

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

CLASSE IV E

Indirizzo: Amministrazione Finanza e Marketing

Articolazione: Sistemi Informativi Aziendali

Curvatura: Web editing e marketing

MATERIA: DIRITTO

INSEGNANTE: Prof. Matteo Giurlanda

1 – PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

La classe IV E è composta attualmente da 24 alunni iscritti, di cui 10 femmine e 14 maschi. La classe mostra disponibilità all'ascolto e alla fruizione degli stimoli offerti dal dialogo educativo. Il comportamento è corretto e gli alunni si dimostrano interessati alle proposte didattiche, seppur la classe necessita, in alcune occasioni, solleciti per una maggiore attenzione.

- Livelli di partenza

All'inizio dell'anno è stato fatto un ripasso degli argomenti fondamentali per lo studio della macroeconomia.

Si è potuto constatare un livello più che soddisfacente da parte di un gruppo degli alunni ormai consapevoli della complessità della disciplina in esame e perlopiù disponibili a mantenere il livello di applicazione prestato durante lo scorso anno scolastico; un ristretto gruppo di alunni dimostra vivo interesse e partecipazione al dialogo educativo, con continui interventi funzionali alla lezione proposta e curiosità funzionali alla crescita formativa di tutta la classe. Pochi alunni, infine, mostrano un comportamento poco o nulla partecipativo, distraendosi continuamente.

Appare, comunque, indispensabile continuare a perseguire l'obiettivo del miglioramento della capacità di espressione e in particolare, della progressiva acquisizione del linguaggio tecnico.

1.2 - Fonti di rilevazione dei dati:

- Prove oggettive di valutazione (tests scritti solo in presenza);
- Prove soggettive di valutazione (verifiche orali, correzione degli errori propri e altrui etc.);
- Osservazioni degli studenti impegnati nelle attività didattiche;
- Colloqui con gli alunni

1 – QUADRO DEI RISULTATI ATTESI DI APPRENDIMENTO

Nel secondo biennio, il Diritto fa parte dell'Area di indirizzo e contribuisce insieme all'Area di istruzione generale e in continuità con il primo biennio a consolidare e potenziare le competenze culturali generali ma anche ad assicurare lo sviluppo della dimensione teorico-culturale delle abilità e conoscenze proprie delle discipline di indirizzo, per consentire un loro utilizzo responsabile ed autonomo *"in situazione di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale"*.

Lo studio del Diritto costituisce, così, un efficace veicolo per sviluppare nei giovani abilità mentali rivolte alla soluzione dei problemi posti dalla complessa e dinamica realtà del mondo del lavoro

Inoltre, partendo dalla premessa che ogni conoscenza non è mai fine a se stessa ma va inserita sempre in un contesto molto più complesso ed articolato, l'obiettivo finale che ci si propone di realizzare, è quello di far comprendere ai discenti l'importanza di disporre di strumenti validi, accurati e flessibili, tali da consentire loro di porsi in una situazione potenzialmente idonea a risolvere un qualsiasi problema ad essi riconducibile nonché di sviluppare negli allievi competenze metodologiche finalizzate ad assumere decisioni davanti a situazioni date.

Di conseguenza ci si propone di fondare l'insegnamento non solo sull'uso sistematico del libro di testo, ma anche e soprattutto su frequenti esercitazioni svolte direttamente sui testi di legge appresi dalla Gazzetta Ufficiale, su redazioni di

atti e testi tecnici, sull'uso sistematico della stampa specializzata nonché su sussidi audiovisivi, al fine di fornire ai discenti le soluzioni più appropriate alle problematiche sempre mutevoli della disciplina.

Infine, si curerà anche di accompagnare gli studenti nella costruzione progressiva di quelle competenze non solo professionali ma anche personali, indispensabili per scegliere consapevolmente, dopo il diploma, il proprio percorso. Pertanto, si cercherà costantemente di mantenere un clima di serenità e collaborazione al fine di poter più agevolmente stabilire un canale di comunicazione proficuo ed efficace.

Una particolare attenzione verrà data, nel quadro delle attività di PCTO e dell'Educazione Civica al contratto di lavoro subordinato.

1.1 - L'identità degli istituti tecnici e il Quadro di riferimento dell'Unione europea

Nel richiamare la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa 18 dicembre 2006 sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" e la Raccomandazione 23 aprile 2008 sulla costituzione del "Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF), il Regolamento sul riordino degli istituti tecnici esplicita il nesso tra l'identità degli Istituti tecnici e gli indirizzi dell'Ue.

Il rinnovamento degli istituti tecnici va inquadrato, quindi, all'interno della cooperazione europea per la costituzione di un sistema condiviso di istruzione e formazione tecnico-professionale (Vocational Education and Training - VET) e, più in generale, in coerenza con gli impegni assunti dal nostro Paese a seguito del Consiglio di Lisbona del 2000.

Il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) consente, in particolare, di mettere in relazione e posizionare, in una struttura a otto livelli, i diversi titoli (qualifiche, diplomi, certificazioni, ecc.) rilasciati nei Paesi membri, basando il confronto sui risultati dell'apprendimento (learning outcomes), piuttosto che sulla durata degli studi, o sulle modalità o sulle situazioni di apprendimento (formale, informale, non-formale). Al centro è posta, quindi, la persona che apprende, indipendentemente dal tipo di percorso seguito per apprendere.

1.2 - Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)

Il Regolamento sul Riordino degli Istituti Tecnici, il DPR 15.03.2010 n. 88, nell'Allegato A) sottolinea che l'identità degli Istituti Tecnici è connotata *"da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, ...correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti"*.

Agli istituti tecnici, insomma, è affidato il compito di far acquisire agli studenti non solo le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione e applicazione delle *innovazioni* che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce.

Quindi, in linea con questa premessa (l'allegato A) esplicita i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi dei Tecnici nonché a quelli del Settore Economico e di quello Tecnologico.

Nell'Allegato B) vengono elencati i risultati di apprendimento degli insegnamenti dell'area di istruzione generale, comuni ai due indirizzi del settore economico e di quella dei singoli indirizzi (AFM e Turismo) e delle singole articolazioni dell'indirizzo AFM, e cioè RIM e SIA. Si tratta nel primo caso delle c.d. competenze professionali comuni e nel secondo caso delle competenze professionali di indirizzo.

Infine, in ordine allo specifico ruolo del **docente di diritto**, le Linee Guida del secondo Biennio e del quinto anno, emanate con la direttiva n. 4 del 16 gennaio 2012 (per gli Istituti tecnici – Settore Economico Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing Articolazione Sistemi Informativi Aziendali) precisano che questi concorre a far conseguire allo studente al termine del quinquennio, i seguenti **risultati di apprendimento**:

- *Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare i fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali*
- *Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dal diritto*
- *Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale*
- *Orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale*
- *Analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.*

1.3 – Competenze, abilità e conoscenze

Quindi, tenendo conto dei risultati di apprendimento espressamente indicati negli allegati A) e B) del Regolamento e nelle Linee Guida del secondo Biennio e del quinto anno, nonché dalle competenze trasversali desunte dalla programmazione educativa del Consiglio di classe e di quelli concordati, sia a livello di Collegio Docenti che a livello di Dipartimento, si riporta qui di seguito l'articolazione dei risultati di apprendimento attesi, espressi in termini di competenze, abilità e conoscenze.

Tali competenze vanno ad aggiungersi alle competenze chiave di cittadinanza che sebbene costituiscano dei punti di arrivo al termine dell'obbligo scolastico, possono costituire dei continui punti di riferimento di ogni progettazione.

Inoltre, nell'articolazione proposta sono state inserite competenze, abilità e conoscenze relative all'attuazione del **progetto di PCTO** condiviso con l'intero consiglio di classe.

Le competenze generali di apprendimento comuni a tutte le unità di apprendimento sono:

- Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

L'insegnamento di Diritto nella classe quarta dell'indirizzo Sistemi Informativi Aziendali prevede un orario settimanale di 3 ore e un monte ore annuale pari a 99 ore.

Competenze specifiche	Abilità	Conoscenze	Unità di apprendimento	Collegamenti interdisciplinari	Tempi
L'IMPRESA E L'AZIENDA					
Cogliere il ruolo e l'importanza dell'attività svolta dall'imprenditore come soggetto giuridico ed economico di un sistema	<p>Reperire autonomamente le norme nel sistema civilistico nazionale e comunitario.</p> <p>Applicare le disposizioni normative a situazioni date.</p> <p>Distinguere le varie figure di imprenditore e gli obblighi a cui sono sottoposti</p> <p>Saper individuare gli elementi caratteristici di un'azienda, con particolare riferimento ai segni distintivi.</p> <p>Saper riconoscere le situazioni di violazione delle norme sulla concorrenza</p>	<p>L'imprenditore e la sua attività</p> <p>Lo statuto dell'imprenditore</p> <p>I collaboratori dell'imprenditore</p> <p>L'azienda e il suo trasferimento</p> <p>I segni distintivi dell'azienda</p> <p>La concorrenza: libertà, limiti e disciplina</p>	<p>L'imprenditore</p> <p>L'imprenditore commerciale</p> <p>L'azienda</p> <p>Le imprese e la concorrenza</p>	<p>Economia aziendale</p> <p>Modelli organizzativi aziendali</p> <p>Economia politica</p> <p>Funzionamento del sistema economico</p> <p>Sistema economico locale</p> <p>Italiano</p> <p>Strumenti e codici della comunicazione e loro connessioni in contesti formali, organizzativi e professionali</p> <p>Criteri di accesso e consultazione delle fonti di informazione e di documentazione</p> <p>Caratteristiche, struttura di testi scritti e repertori di testi specialistici</p> <p>Testi d'uso, dal linguaggio comune ai linguaggi specifici, in relazione ai contesti</p> <p>Strumenti e strutture della comunicazione in rete</p> <p>Informatica</p> <p>Servizi di rete a supporto dell'azienda con particolare riferimento alle attività commerciali</p>	<p>22 ore (inizio anno scolastico - fine novembre)</p>

Competenze specifiche	Abilità	Conoscenze	Unità di apprendimento	Collegamenti interdisciplinari	Tempi
LE SOCIETÀ					
<p>Individuare le caratteristiche dei vari tipi di società per valutarne opportunità e limiti ai fini della scelta come modello di gestione di impresa.</p> <p>Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa</p>	<p>Reperire autonomamente le norme nel sistema civilistico nazionale e comunitario</p> <p>Applicare le disposizioni normative a situazioni date</p> <p>Saper distinguere gli elementi caratterizzanti dei vari modelli di società</p> <p>Saper redigere documenti relativi a vari aspetti della vita societaria</p> <p>Saper riconoscere caratteristiche e funzioni dei titoli quotati sul mercato regolamentato</p> <p>Saper leggere documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale</p>	<p>Il contratto di società e le principali classificazioni</p> <p>La società semplice, la società in nome collettivo e la società in accomandita per azioni: funzione economica e disciplina giuridica</p> <p>Le società per azioni: il rapporto sociale</p> <p>Il mercato del credito: azioni e obbligazioni</p> <p>I sistemi di amministrazione e controllo</p> <p>La documentazione contabile</p> <p>Il bilancio sociale e ambientale</p> <p>La società in accomandita per azioni e la società a responsabilità limitata: funzione economica e disciplina giuridica</p> <p>Le società mutualistiche: funzione economica e disciplina giuridica</p> <p>Le modificazioni delle società di capitali</p>	<p>La società e le società di persone</p> <p>La società per azioni</p> <p>Le altre società di capitali e le società mutualistiche</p> <p>Le modificazioni delle società di capitali</p>	<p>Economia aziendale</p> <p>Modelli organizzativi aziendali</p> <p>Correlazioni, calcolo, analisi relative al fabbisogno finanziario e alle connesse fonti di finanziamento nelle diverse forme giuridiche d'impresa.</p> <p>Principi contabili, Regole e tecniche di contabilità generale</p> <p>Aspetti finanziari ed economici delle diverse aree della gestione aziendale</p> <p>Normative e tecniche di redazione del sistema di bilancio in relazione alla forma giuridica e alla tipologia di azienda.</p> <p>Soggetti, mercati, prodotti e organi del sistema finanziario.</p> <p>Principi di responsabilità sociale dell'impresa Bilancio sociale e ambientale d'impresa Economia politica</p> <p>Ruolo dell'impresa etica nel sistema economico Principi di responsabilità sociale dell'impresa Bilancio sociale e ambientale Funzionamento del sistema economico Sistema economico locale Italiano</p> <p>Strumenti e codici della comunicazione e loro connessioni in contesti formali, organizzativi e professionali</p> <p>Criteri di accesso e consultazione delle fonti informazione e di documentazione</p>	<p>36 ore (fine novembre- fine febbraio)</p>

Competenze specifiche	Abilità	Conoscenze	Unità di apprendimento	Collegamenti interdisciplinari	Tempi
L'IMPRESA E IL LAVORO – PCTO					
<p>Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro per un'efficace gestione delle risorse umane</p> <p>Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni legate alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio</p>	<p>Reperire autonomamente le norme nel sistema civilistico nazionale e comunitario</p> <p>Applicare le disposizioni normative a situazioni date</p> <p>Individuare caratteri strutturali, aspetti normativi e fiscali, vincoli e opportunità del mercato del lavoro con riferimento a specifiche situazioni ambientali e produttive</p> <p>Raffrontare tipologie diverse di rapporti di lavoro e indicare criteri di scelta in relazione a economicità, efficienza, contesto sociale e territoriale</p> <p>Redigere documenti e relazioni riguardanti la gestione delle risorse umane</p> <p>Riconoscere le modalità con cui l'azienda opera in relazione alla normativa in materia di sicurezza e sul trattamento dei dati personali</p>	<p>Il mercato del lavoro: ruolo economico e fonti normative.</p> <p>Il rapporto di lavoro: costituzione, svolgimento e cessazione del rapporto; rapporti tra le parti</p> <p>I contratti speciali di lavoro: contratti esternalizzati, flessibili, formativi.</p> <p>L'impresa e la sicurezza: la sicurezza sul lavoro e la gestione dei dati personali</p> <p>La legislazione nel digital marketing</p>	<p>Il lavoro</p> <p>Il rapporto di lavoro</p> <p>I contratti speciali di lavoro</p> <p>L'impresa e la sicurezza</p>	<p>Economia aziendale</p> <p>Caratteristiche del mercato del lavoro</p> <p>Struttura, contenuto e aspetti economici dei contratti di lavoro</p> <p>Politiche, strategie, amministrazione nella gestione delle risorse umane.</p> <p>Tecniche di selezione del personale e curriculum europeo</p> <p>Economia politica</p> <p>Funzionamento del sistema economico. Sistema Economico locale Italiano</p> <p>Strumenti e codici della comunicazione e loro connessioni in contesti formali, organizzativi e professionali.</p> <p>Criteri di accesso e consultazione delle fonti di informazione e di documentazione.</p> <p>Caratteristiche, struttura di testi scritti e repertori di testi specialistici.</p> <p>Testi d'uso, dal linguaggio comune ai linguaggi specifici, in relazione ai contesti.</p> <p>Strumenti e strutture della comunicazione in rete</p>	<p>25 ore (fine febbraio- aprile)</p>

Competenze specifiche	Abilità	Conoscenze	Unità di apprendimento	Collegamenti interdisciplinari	Tempi
LE IMPRESE E I CONTRATTI – PCTO					
Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento	Reperire autonomamente le norme nel sistema civilistico nazionale e comunitario. Ricerca le norme relative a una categoria di argomenti e individuare le parti che afferiscono a una precisa fattispecie Applicare le disposizioni normative a situazioni date Analizzare, interpretare e utilizzare schemi contrattuali	I contratti commerciali: funzione economica e disciplina giuridica I contratti di somministrazione, appalto, trasporto e deposito I contratti di <i>factoring</i> , <i>franchising</i> e <i>leasing</i> Le banche e i contratti per la raccolta e l'impiego fondi Le imprese di assicurazione e i contratti di assicurazione contro i danni e sulla vita La borsa e i contratti finanziari	I contratti di fornitura di beni e servizi I contratti bancari Il contratto di assicurazione I contratti di borsa	Italiano Criteri di accesso e consultazione delle fonti di informazione e di documentazione Caratteristiche, struttura di testi scritti e repertori di testi specialistici. Economia aziendale Soggetti, mercati, prodotti e organi del sistema finanziario Calcoli connessi ai principali contratti finanziari e relativi problemi di scelta Architettura del sistema informativo aziendale Informatica Sistema informativo e sistema informatico Linguaggi del Web Servizi di rete a supporto dell'azienda con particolare riferimento all'e-commerce Lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese Struttura, usabilità e accessibilità di un sito web Servizi di rete a supporto dell'azienda con particolare riferimento alle attività commerciali Software di utilità e software gestionali: manutenzione e adattamenti	16 ore (primi maggio - fine anno scolastico)

Partecipazione all'UDA di Educazione civica dal titolo: "Il mondo del lavoro: rispetto dei diritti e della sicurezza" con n.4 ore attraverso i seguenti contenuti:

- Presentazione dell'UDA
- Lavoro e dignità umana: i principi costituzionali
- La disoccupazione ed il lavoro sostenibile
- Una categoria di lavoratori da tutelare: i riders
- Il diritto del lavoro e la tutela dei lavoratori
- Il rapporto di lavoro
- Le norme programmatiche sul diritto al lavoro, retribuzione, sindacati e sciopero
- Contratti collettivi ed individuali
- Costituzione e svolgimento del rapporto di lavoro: diritti e obblighi

2 - METODOLOGIE

Premesso che il processo di insegnamento/apprendimento comporta una modifica relativamente stabile nel modo di pensare, di sentire e di agire del singolo studente, per raggiungere tale scopo è necessario adattare il metodo didattico in funzione delle finalità della disciplina, del percorso didattico da compiere, dei ritmi e degli stili di apprendimento degli allievi. Di conseguenza, alla tradizionale lezione frontale, articolata attraverso le fasi della definizione del tema, dall'esposizione dei contenuti e dall'esercitazione e/o della discussione di casi pratici, si affiancheranno altri metodi come:

- la lezione interattiva o partecipata, utilizzata per stimolare la partecipazione attiva e l'interesse degli studenti e per facilitarne la comprensione dei concetti teorici;
- il lavoro di gruppo svolto sotto la supervisione dell'insegnante allo scopo di abituare gli allievi ad interagire tra di loro;
- il problem solving utilizzato per superare la tradizionale lezione frontale, ponendo l'argomento in chiave problematica e sottolineando proposte di soluzioni. Lo scopo del metodo è di creare negli studenti una forte tensione cognitiva che li coinvolga, li stimoli e li interessi. In questo modo si potenzia la capacità di analizzare i dati, di risolvere problemi, di pervenire al possesso di conoscenze, partendo da situazioni concrete non ancora organizzate né ordinate;
- l'analisi di casi utilizzata partendo da una situazione concreta su cui bisogna intervenire, per effettuare diagnosi, selezionare i casi ridondanti, elaborare informazioni ed infine dare soluzioni. In questo caso si tenderà a potenziare la capacità creativa degli studenti;
- la scoperta guidata che consentirà agli allievi di scoprire un argomento gradualmente e per approssimazioni successive potenziando la capacità di apprendere autonomamente e la capacità di astrazione;
- la simulazione d'impresa che permette di imparare operando (learning by doing), simulando le attività di

un'impresa si permette agli allievi di agganciare alla pratica gli argomenti teorici appresi; Si utilizzeranno, altresì, schemi e mappe concettuali.

In ogni caso sarà sempre indispensabile mantenere sempre viva l'attenzione degli allievi, coinvolgerli creando sempre un clima positivo e stimolante, effettuare riepiloghi all'inizio e alla fine di ogni unità didattica per verificare e consolidare l'apprendimento, favorire la discussione ed il confronto stimolando tutti gli allievi a dare il loro parere su un argomento senza condizionarne il pensiero.

3 - STRUMENTI DIDATTICI

Libro di Testo: "DIRITTO" di Zagrebelsky, Oberto, Stalla, Trucco Edizione Le Monnier Scuola con espansione on line.
Fonti normative, sentenze, formulari, ricerche in internet, lim, quotidiani e riviste.

4 – RECUPERO

Per le ore di recupero, si adopereranno le seguenti strategie e metodologie didattiche:

- Riproposizione dei contenuti in forma diversificata
- Attività guidate a crescente livello di difficoltà
- Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro

5 - STRUMENTI DI VERIFICA

La verifica ha lo scopo di:

- assumere informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento in corso per orientarlo o modificarlo secondo le esigenze, controllando l'adeguatezza dei metodi e delle tecniche utilizzate;
- accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati;
- pervenire alla classificazione degli alunni.

Per il raggiungimento dei primi due scopi si ritiene indispensabile ricorrere alla verifica formativa, che avverrà al termine di ciascuna unità didattica compresa nel modulo o dopo lo svolgimento di una parte significativa dello stesso.

La verifica sommativa, effettuata per classificare gli alunni, sarà effettuata al termine di ciascun modulo, attraverso prove orali e verifiche scritte, quali test a risposta aperta e/o a risposta multipla, esercizi di completamento.

In particolare le griglie di valutazione rileveranno:

- completezza, pertinenza e organizzazione del lavoro assegnato
- capacità di ricerca e gestione delle informazioni
- rispetto dei tempi e dei carichi di lavoro
- uso del linguaggio settoriale-tecnico-professionale
- precisione e abilità nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie
- autovalutazione, autonomia

Le verifiche si fonderanno sul principio della trasparenza quindi gli allievi saranno informati:

- degli obiettivi da verificare;
- degli elementi di cui di terrà conto ai fini della valutazione,
- del metro di valutazione adottato ai fini dell'attribuzione del voto.

6 – VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

Oltre che ai risultati delle prove sommativa, per la valutazione dei discenti, si terrà conto di altri elementi concordati in seno al Consiglio di Classe quali l'impegno, la partecipazione in classe, la progressione rispetto al livello di partenza.

Per le valutazioni si fa riferimento alla griglia prevista dal P:O:F. d'Istituto. Si utilizzerà tutta la scala di valori a disposizione (da 1 a 10) in modo da stimolare gli allievi a dare il massimo rendimento anche in considerazione dell'attribuzione del credito formativo.

7 – VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il comportamento degli studenti sarà oggetto di valutazione collegiale da parte del Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio e finale, sulla base di fattori, inseriti nel PTOF, quali la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno, la diligenza nello studio, necessari per l'attribuzione del voto di condotta.

19.11.2024

v **Il Docente**
Prof. Matteo Giurlanda

